

AVVERTENZA: Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.-

Il Segretariato diocesano ha segnalato alcuni cartelloni cinematografici giudicati sconvenienti o senza l'indicazione della località della Questura approvante, nonché gli opuscoli UNA NOTTE D'AMORE e MI CHIAMO NANA. Ha anche informato che un intervento per togliere alla pubblica vista GUARIRE, prima che fosse sequestrato, era rimasto infruttuoso e che in un teatro di Rovigo era invalso l'uso di esporre in apposito album foto di ballerine nella bussola della porta che da sulla via, ma in senso obliquo a chi guarda dalla strada, forse per poter dire che non sono esposte in luogo pubblico. Il Segretariato Generale ha ricordato che le pubblicazioni che non sono considerate penalmente illecite (malgrado siano immorali) possono essere esposte al pubblico ed illegittimo sarebbe l'ordine di non esporle. L'azione da svolgere in tali casi è quella di persuasione nei confronti dei giornalisti, svolta da persone per un qualsiasi titolo influenti e che, soprattutto, siano buoni clienti abituali, sì che i giornalisti si convincano che la suddetta esposizione non è mezzo per acquistare clienti, ma piuttosto per perderli. Quanto al fascicolo UNA NOTTE D'AMORE, se è esso è NOTTI D'AMORE, trattasi di un "camuffamento" di LE SCHIAVE DI PARIGI, che fu già condannato dal Tribunale di Milano nel dicembre 1953. Lo stesso Segr.to Gen.le ha segnalato la cosa a Milano per il possibile seguito penale.

L'esposizione di foto di artiste "in senso obliquo però a chi guarda dalla strada" non può non considerarsi quanto meno fatta in luogo "aperto al pubblico", quindi deve avere la preventiva autorizzazione della P.S. ai sensi del 113 del T.U. delle Leggi di P.S.-

ANDRIA.-

In una riunione diocesana è stato proposto di interessare i Rev.mi Parroci ad un'azione ordinata ad ottenere da parte dei fedeli una migliore disciplina nella partecipazione agli spettacoli cinematografici, seguendo fedelmente le segnalazioni del C.C.C. - Gli Incaricati per la moralità sono stati alla loro volta sollecitati ad adoperarsi attivamente perchè i films vietati ai minori di anni 16 siano contrassegnati secondo le norme vigenti.

ASTI.-

E' stata sollecitata dal Segr.to Gen.le ha dare notizia dell'attuale organizzazione del Segretariato Diocesano.

BERGAMO.-

Sei persone implicate in un gravissimo episodio di immoralità, nel quale è stato travolta una minorenne, sono state denunciate alla Procura della Repubblica dalla Squadra Mobile della P.S.-

BRESCIA.-

Il nuovo Direttore del Segr.to dioc.no ha opportunamente inviato una circolare a tutti i Rev.mi Parroci della città e suburbio, chiedendo la loro collaborazione soprattutto per ottenere che in ogni parrocchia sia designato e comunicato al Segr.to dioc.no il Delegato parrocchiale per la Moralità; perchè vengano prontamente segnalati i casi di grave offesa al buon costume onde mettere il Segr.to in condizione di poter intervenire presso l'Autorità competente; perchè vengano curate con particolare attenzione le segnalazioni del giudizio morale sugli spettacoli cinematografici e televisivi. Dello stesso Segr.to dioc.no S.E. l'Ecc.mo Ordinario ha nominato Consulente Ecclesiastico il M.Rev. Pietro Bianchi - Prevosto alla Parrocchia di S.Giovanni in Brescia.

GENOVA.-

Essendosi il Segr.to Dioc.no fatto eco di alcune difficoltà locali, che presumibilmente si incontreranno in ordine all'argomento trattato nella circolare N°117, il Segr.to

Generale ha consigliato di far trattare l'argomento anche da qualche giornale non nostro, sì che l'azione da intraprendere sia suffragata, anzi sollecitata dagli organi della pubblica opinione.

LIVORNO.-

Il Segr.to dioc.no ha dato notizia dell'intervento della locale P.S. contro la "busta" ALTA TENSIONE N.2, nella quale un numero della rivista VARIETA' del 12/5/954 risultò colpito da sequestro - a suo tempo - dalla Procura di Napoli. La scoperta ha provocato la denuncia all'A.G. del direttore della suddetta rivista e dell'Agenzia distributrice per Livorno. Il Segr.to dioc.no si è interessato per un riconoscimento da parte delle competenti Autorità ai funzionari di P.S., che hanno dimostrato un maggior zelo nella repressione del malcostume; è opportunamente intervenuto perchè dalla rivista SCANDALO DI NOTTE della Compagnia PIPPO VOLPE O' BRIEN venisse eliminata la battuta allusiva al vizio omosessuale su "Pinocchio" ed ha diligentemente segnalato il risultato del suo intervento al Segr.to di Napoli, dove la Compagnia si sarebbe successivamente recata.

MILANO.-

Il Segr.to dioc.no aveva segnalato alla Procura di Milano il N.27 di GUARIRE, sequestrato in seguito da quella di Verona. Ha diffuso a mezzo circolare a tutte le Parrocchie l'elenco aggiornato al 17 marzo 1955 delle pellicole vietate ai minori di anni 16 (circ. N.II8 del Segr.to Gen.le) - Ha organizzato un convegno diocesano della moralità per i Delegati di Plaga e Parrocchiali delle Associazioni Uomini e Donne di A.C. - Il programma comprende una relazione del Direttore del Segretariato ed una del Delegato Diocesano Uomini di A.C., un discorso del Sottosegretario On. Scalfaro ed una terza relazione sull'attività ricreativa del Direttore del Segr.to Diocesano dello Spettacolo. Il Segr.to Dioc.no è stato interessato da quello Generale per la repressione del fascicolo NOTTI D'AMORE A PARIGI, che è invece una ristampa de LE SCHIAVE DI PARIGI, opuscolo condannato e confiscato dal Tribunale di Milano Sez.I^a con sentenza del 23/12/1953, evidente dolosa messa in commercio di materiale già incriminato e condannato.

OSTUNI.-

Su segnalazione del Direttore del Segr.to dioc.no sono stati diffidati due proprietari di sale cinematografiche, dei quali uno ometteva su di un manifesto l'avviso "vietato ai minori di anni 16", l'altro, oltre ad omettere l'avviso in parola, permetteva l'ingresso nella sala ad un bambino accompagnato dai genitori. Altre denunce sono state fatte nei confronti di individui che in circostanze diverse compivano in pubblico atti deplorabili e si continua un'attiva vigilanza ordinata a reprimere le licenziosità delle coppie contrarie al buon costume.

SARSINA.-

Il Presidente diocesano dell'A.C.I. ha inviato relazione del lavoro svolto nel settore della moralità, in particolare in ordine alla vigilanza sugli spettacoli cinematografici, sulla moda e sulla stampa.

S.MARCO ARGENTANO.-

E' stato nominato Direttore del Segr.to dioc.no il dott. Vinicio Policicchio - Liceo Lopiano dei Padri Pallottini - CETRARO (Cosenza).

TERNI.-

L'Ecc.mo Ordinario ha nominato Consulente Ecclesiastico del Segretariato il M.R. Don Ausilio Zanzotti - Collegio S.Luigi - Piazza Duomo 10 - TERNI.

VENTIMIGLIA.-

Sta alacremenente provvedendo per completare la propria organizzazione periferica, sollecitando la nomina dei Delegati parrocchiali, che verranno invitati ad un convegno diocesano a fine maggio, nel quale verranno fissate concrete linee di immediata azione nei vari campi, che interessano l'apostolato morale.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

Il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, On. Scalfaro, in un incontro con i

giornalisti cinematografici, li ha informati dei criteri, che verranno seguiti dal Governo in ordine all'attesa legge sulla cinematografia. Già sono stati fissati certi canoni fondamentali da seguire almeno da un punto di vista negativo e si è quindi stabilito che vi sono dei principi generali, cui a nessuno è lecito irridere, come il rispetto per la patria, per la religione, per la famiglia e, in generale, il rispetto per tutti i valori umani e civili. Il sottosegretario ha anche annunciato particolari provvidenze atte a favorire anche in Italia lo sviluppo della cinematografia per ragazzi ed accordi internazionali in tal senso.

La stampa di sinistra, la quale non sa evidentemente rassegnarsi al pensiero che il cinematografo debba essere più onesto, più morale, più colto e quindi infinitamente meno facile di quello che è stato fatto fino ad oggi, che ha visto nel richiamo alla commissione di appello del famigerato film "Le avventure di Casanova" un attentato alla libertà (la sozza libertà di corrompere, che nessun codice può legittimare), si è distinta nello scagliarsi anche contro le dichiarazioni dell'On. Scalfaro ed ha gridato al pericolo, che incombe sopra il cinema italiano. Ciò che è prova della bontà della causa, che sostiene l'On. Sottosegretario alla Presidenza e con lui tutti gli onesti.

Le coppie troppo ... espansive nelle sale cinematografiche. Rispondendo ad una interrogazione del deputato missino On. Spampinato, il Sottosegretario agli Interni On. Bisori ha precisato che le disposizioni impartite dalla Questura di Torino per una maggiore vigilanza sulle sale cinematografiche determinate da numerose e continue lamentele degli spettatori sono destinate a colpire non innocenti espansioni sentimentali, ma gli atteggiamenti manifestamente osceni e gli atti gravemente lesivi della pubblica decenza, secondo le prescrizioni del Codice Penale. Gli organi di Polizia verrebbero meno ai loro precisi doveri, fissati dall'art. 219 del C.P., se non impedissero che siano commessi atti illeciti, assicurando l'obbedienza dei cittadini ad una norma dettata dalla legge oltre che dalla morale e dalla buona educazione civica.

Utilissima pubblicazione del C.C.C. - Il Centro Cattolico Cinematografico ha recentemente pubblicato una "GUIDA CINEMATOGRAFICA", pratico indicatore di tutti i films - italiani ed esteri - presentati nel nostro Paese dal 1934 al 1954 compreso. In una elegantissima veste tipografica la "Guida" è impostata con i criteri ben noti del "Disco Rosso", ma con la serie completa in ordine alfabetico dei films visionati negli ultimi vent'anni ed arricchita di utili dati relativi al genere della pellicola, alla produzione, alla regia ed agli interpreti principali. Il bel volume di quasi 500 pagine costa Lire 1.200 più lire cento per le spese postali, somma che può essere versata a mezzo del c. c.p. n. 1/24909 intestato al Centro Cattolico Cinematografico - Roma - Via della Conciliazione 10. Pagamento anticipato. Può anche essere inviato per pacco contro assegno.

MORALITÀ PUBBLICA E INFANZIA.-

Il prossimo Congresso dell'Unione Internazionale per la Moralità Pubblica, che avrà luogo a Colonia dal 13 al 15 maggio farà oggetto di studio le cause dello smarrimento dell'odierna gioventù, le responsabilità della famiglia, i mezzi perchè questa società naturale possa essere messa in condizione di adempiere la sua missione educatrice verso i figli e, sul piano sociale, quali sussidi offrano in campo morale ai giovani la scuola e le istituzioni postscolastiche.

PUBBLICAZIONI RELIGIOSE. - DIFFUSIONE -

Richiamiamo l'attenzione degli Amici sulla distribuzione di pubblicazioni di carattere religioso, che sono soliti fare, soprendendo la buona fede, colportori protestanti, che diffondono con questo mezzo i loro errori. Una delle ultime pubblicazioni segnalate è LA TORRE DI GUARDIA. - E' bene si sappia a questo proposito che l'autorizzazione per la diffusione della stampa religiosa non è necessaria nei soli casi nei quali sia espressamente esclusa. La conferma una sentenza, recentemente pubblicata, della Corte di Cassazione Sez. III in data 12/1/1955. Certo Restelli Clara e Petrella Vera furono rinviate a giudizio per avere diffuso in pubblico, contravvenendo all'art. 113 T.U. Leggi di P.S., opuscoli e scritti di propaganda della setta religiosa "Testimoni di Geova", senza avere ottenuto la prescritta autorizzazione di P.S. Il Pretore di Teramo le assolveva con sentenza 3/3/1953, non ritenendo necessaria l'autorizzazione per la diffusione di stampa periodica di natura religiosa. Avverso tale sentenza ha proposto ricorso il Procuratore della Repubblica di Teramo per inosservanza dell'art. suindicato in quanto sus-

sisteva l'obbligo dell'autorizzazione per la diffusione degli opuscoli di cui trattasi, pur essendo di carattere religioso.

La Suprema Corte ha accolto il ricorso, in quanto l'inciso "salvo per quanto è disposto per la stampa periodica o per la materia ecclesiastica", che è contenuto nell'art. 113 T.U. Leggi di P.S., va interpretato nel senso che anche per la stampa religiosa non occorre autorizzazione soltanto quando sia altrimenti disposto al riguardo. Ora su questo punto esiste soltanto la disposizione dell'art. 3 R.D. 28 febbraio 1930 N. 289, che, in conformità di quanto è stabilito dal Concordato per la religione cattolica, consente solo la pubblicazione ed affissione degli atti riguardanti gli altri culti ammessi nell'interno ed alle porte esterne degli edifici destinati ai culti stessi.

Quindi, nella specie, trattandosi della diffusione fuori ^{dei} locali, in luogo pubblico, di stampati di natura religiosa, anche se relativi a culto ammesso nello Stato (il che non risulta) era necessaria la licenza dell'autorità di P.S. e, non essendoci stata, ricorrevano gli estremi della contravvenzione dell'art. 113 T.U. Leggi di P.S.-

Ci sembra interessante annotare che, poichè, come la sentenza ha sottolineato, la disposizione dell'art. 3 del succitato R.D. sui culti ammessi è del tutto simile a quella contenuta nell'art. 2 del Concordato, se ne deve dedurre che anche la diffusione della stampa cattolica - fuori delle ipotesi previste dal citato art. 2 - deve ritenersi soggetta a licenza di polizia.

STAMPA.-

Fumetti terrifici. Uno psichiatra americano, il dott. Wertham, ha in un'opera di ampio respiro, dal titolo "Seduazione degli innocenti" documentato la perniciosa influenza che esercitano sopra i fanciulli e gli adolescenti le "pubblicazioni illustrate dell'orrore", che sono largamente diffuse negli Stati Uniti e nel Canada. In tali pubblicazioni il giovanissimo lettore, oltre ad essere psicologicamente avviato alla carriera criminale, viene fornito di tutto quel bagaglio di nozioni pratiche che gli sono necessarie per iniziarla al più presto, e percorrerla brillantemente. Egli impara per esempio come rubare i portafogli negli autobus affollati, come scardinare le serrature più salde e robuste, come e dove trovare all'occorrenza un sicuro nascondiglio, come si bara al gioco o si aggrediscono i passanti, senza correre il rischio di essere acciuffati.

Vi sono poi serie particolari di opuscoli illustrati, che col pretesto di insegnare a difendersi dalle aggressioni, spiegano con poche parole, molte vignette e perfino con piccole tabelle anatomiche che indicano le parti più vulnerabili del corpo umano, come si sferra un calcio alla tibia, come si esercita pressione sulla trachea, come si spezzano le ossa agli avversari... Il dott. Wertham riporta il titolo di una di queste pubblicazioni che è tutto un programma: "Settanta segreti per rompere le ossa, al prezzo di un dollaro"

Informazioni giudiziarie. In una riunione del Comitato permanente nazionale per i rapporti tra Magistratura e stampa è stata auspicata la costituzione di uffici per informazioni ai giornali presso le Procure e di comitati regionali per i rapporti fra Giustizia e Stampa. Fra i criteri fissati, è stato affermato che "nella fase istruttoria, la attività di informazione della stampa deve trovare il limite rigoroso delle norme di legge, che tutelano il segreto istruttorio e nel divieto, che ne è il corollario, di ogni apprezzamento nel merito delle istruttorie stesse, mentre sono in corso: riserbo della stampa che ha per presupposto il riserbo più rigoroso da parte dei magistrati, dei loro ausiliari e di quanti agiscono nella vicenda giudiziaria".

La sensibilità morale dei giornali di sinistra e la loro insincerità quando intraprendono certe "campagne" per la moralizzazione del costume, sono largamente documentate, non solo dalla difesa, che unanimemente hanno fatto del famigerato film casanoviano e quindi degli interessi "borghesi", che sono ad esso collegati, ma anche dal compiacimento con il quale vanno tanto spesso raccogliendo e descrivendo i più piccanti fatti di cronaca. Vedere per es. L'UNITA' del 5 e dell'11/4 e L'AVANTI ! del 7/4/1955.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E SEQUESTRI

DIARIO DI UNA CAMERIERA di Ottavio Mirbeau - Ediz. "Omnia" - Milano Collana "I libri audaci" N.3 è stato segnalato alla Questura di Roma il 9/4/55 e sequestrato dalla Procura di Milano il 14/4/1955.

FRUFURU' anno I° N.1 marzo 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 2/4/ 955 e denunciato alla Procura di Rovigo il 9/4/955 dal Segr.to locale.
IL MONDO N.I5 del 12/4/955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 13/4/1955.
PHOTO GUIDE MAGAZINE vol.6° N.4 dell'aprile 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 6/4/1955.
ROSSO E NERO N.I3 aprile 1955 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 15/4/1955.
TENTAZIONE N.I7 del 5/4/1955 è stata sequestrata dalla Procura di Roma il 5/4/1955.
TRECENTO RADIOSUCCESSI suppl. al N.3 di "Canzoni vissute" è stato denunciato alla Procura di Foligno il 13/4/955 dal Segr.to di Casale Monferrato.
U.S.CAMERA vol.I8 N.4 dell'aprile 1955 è stato segnalato alla Questura di Roma il 7/4/955 e sequestrato dalla Procura della stessa città il 9/4/955.
VUE del dicembre 1954 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 14/4/1955.
VUE del febbraio 1955 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 14/4/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella I4,I5; Bella I4,I5; Bolero 4I2,4I3; Confessioni 34I,342; Confidenze I3, I4; Eva I4,I5; Grand Hotel 458,459; Grazia 737,738; Intimità 476,477; Lei I4,I5; Luna Park I4,I5; Marie Claire I4,I5; Novella I4,I5; Sogno I4,I5; Tipo I3,I4; Vostre Novelle N. I4 e I5)

La coincidenza della quindicina con le feste pasquali ha suggerito a parecchi di questi periodici qualche "pezzo" d'occasione: se non altro, le novità "pasquali" o primaverili del guardaroba, della cucina, della sala da pranzo, della dispensa, ecc. ANNABELLA (N.I5) ha suggerito "per tre giorni vita in campagna", altrettanto ha fatto EVA (N.I4) con qualche figurino per la vita di campagna tutt'altro che ... mistico, anzi scorretto addirittura. A che cosa si riducono per l'incommensurabile vacuità di certa gente le grandi feste dello spirito! A proposito di vacuità, il mondo cinematografico ne offre, come il solito, larga documentazione; si vegga, per esempio, sullo stesso numero di ANNABELLA, "Gina Lollobrigida in ventotto edizioni", in GRAZIA (N.737) il record del bacio cinematografico, nonchè in questo ed in altre riviste "anticipi sull'estate", cioè deplorabili scollacciature balneari e non balneari. Anche alcune novelle hanno preso lo spunto, con maggiore o minore ortodossia, dalla ricorrenza pasquale. "Venerdì Santo" di GRAND'HOTEL (N.459) sarebbe addirittura edificante e sono rette senza dubbio le intenzioni dell'autore. Il quale, a parte inesattezze ... liturgiche, mette in una luce simpaticissima un sacerdote, ma non pare che sospetti di fargli fare - ripetiamo con le migliori intenzioni - una violazione indiretta del sigillo sacramentale.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 14,15; Festival II8,II9; Film d'Oggi I4,I5; Frufurù I; Novelle Film n. 380,38I)

La Pasqua non ha avuto alcuna risonanza in questi periodici, se si fa eccezione della presentazione del film "Il Figlio dell'Uomo" della San Paolo Film in NOVELLE FILM (N.38I). Del resto, abbiamo le solite cronache con le solite esibizioni di "stelle" che compaiono o che tramontano, dei loro divorzi, dei loro capricci e delle loro trovate pubblicitarie. E bisogna convenire che molte aspiranti alla celebrità ed al lusso credono che per far l'attrice basti far la modella in pose plastica. Tutta una sguaiataggine - per cui è stato denunciato - è FRUFURU' anno I°, N.I, un periodico, che s'aggiunge alla folta schiera di quelli che trattano di spettacolo con quei criteri "artistici", di cui parlavamo.

SATIRICO UMRISTICI.-

(Calandrino I3,I4; Candido I4,I5; Carciofo 4; Marc'Aurelio II,I2; Merlo Giallo 469, 470; Mese Umoristico 7; Mondo che Ride 4; Oplà 2; Ridete ma ... sotto voce 2I; Supercalandrino 4; Travasissimo 92, Travaso I4,I5)

Non sapremmo quali definire "peggiori" fra questi periodici, che cercano tutti - meno CANDIDO - la loro ... ispirazione nei bassifondi e nella più trita volgarità. CALANDRINO

oltre alle sconcezze tipiche di questa "letteratura" da suburra, ha in tutti e due i numeri di questa quindicina una vignetta irriverente verso la Religione.

VARIETA' E ATTUALITA'. -

(Alta Tensione 3; Bataclan 4; Cronache 14,15; Destini 2; Detective 13,14,15; Epoca 235,236; Europeo 14,15; Follia 3; Guarire 28; Mascotte 20,21; La Meridiana 13,14; Mondo 14,15; Oggi 14,15; Le Ore 99,100; Otto Volante II; Quik Film 9; Raccolta di Otto Volante 6; Realtà 19,20; Rosso e Nero 14; Selezione Medica 4; Settimana Incom 14,15; Settimo Giorno 14,15; Tempo 14,15; Tentazione 17; Tutti 14,15; Visioni 12,13; Visto 14,15; Busta Vertigine 3; U.S.Camera 4)

Parlando della fin troppo celere Marilyn e dell'ultima (?) sua disgraziata vicenda familiare, uno di questi periodici (il QUIK FILM) ha l'aria di deplorare che la carriera della Marilyn escluda "ogni possibile vita familiare, anzi la esponga alle riprese in pubblico, alle generose esibizioni della propria persona", perchè le "procaci e suggestive fattezze dell'artista debbono essere sottolineate e messe in risalto". Donde un altro divorzio, perchè il cosiddetto marito, "non poteva acconsentire a che il prezzo della gloria della moglie fosse l'impudico sfrenato esibizionismo imposto dai produttori". Ecco, dunque il segreto dell'... arte, secondo un giudice, che certamente non può essere sospettato di bigottismo.

Ma che non si tratti di deplorazione sincera lo dimostra l'illustrazione che documenta il passo citato. Del resto a questo "impudico sfrenato esibizionismo" non solo ricorrono, per un volgare calcolo, i produttori cinematografici, ma anche i produttori dei vari ALTA TENSIONE, FOLLIE, MASCOTTE, OTTO VOLANTE, RACCOLTA DI OTTO VOLANTE, ROSSO E NERO, TENTAZIONE, oltre, ben s'intende, il QUIK FILM, che abbiamo citato, periodici "di attualità", la cui unica, e quasi, "attualità" è quella scollacciata. E vien fatto di pensare a che cosa si ridurrebbe il successo di certe "stelle" - del maggior numero - se dipendesse dalle loro doti artistiche, invece che dalla loro procacità.

Della quale - anche se in misura meno larga dei sopracitati - si servono per illustrare le proprie pagine anche CRONACHE (N.14 e 15), DETECTIVE (14 e 15), LA MERIDIANA (14) REALTA' (19 e 20) e non rifuggono neppure LA SETTIMANA INCOM (14 e 15), SETTIMO GIORNO (14 e 15), TEMPO (14 e 15), TUTTI (14 e 15), VISIONI (12 e 13) e VISTO (14 e 15). MASCOTTE (N.21) per essere in carattere ha anche un articolo contro l'On. Scalfaro, nel quale articolo chiama in colpa dei mancati sequestri di pubblicazioni americane (che viceversa sono spesso sequestrate) "le Autorità preposte alla disciplina della stampa", che invece si accennirebbero contro gli editori italiani, lasciando credere che si tratti del potere esecutivo e non di quello giudiziario.

EPOCA (N.235) ad una signora che vorrebbe credere, ma non ha - dice - il "dono della fede cieca" e lo chiede a ... Ricciardetto, risponde (meno male!) con le parole di Pascal. Ma nel N.236 ha un articolo ampiamente illustrato nel quale discorre per ben 14 pagine e con una sconcertante larghezza di vedute di ciò che si fa "dopo cena in tutto il mondo" e non si tratta ... della partita a scopone! - L'EUROPEO (N.14) riporta una vivace critica del film "Sense" e risponde al lettore che il soggetto è ricavato da una novella di Arrigo Boito, come se questo bastasse a rendere positivo moralmente e tollerabile dal punto di vista nazionale la pellicola. Le giustissime critiche del lettore peccano invece, secondo il giudizio del periodico di ... "eccessive preoccupazioni con tenutistiche"! IL MONDO (N.14 e 15) è sempre di impostazione acridamente anticlericale. OGGI (anche "OGGI") nel N.14 ha un largo servizio fotografico sopra i 18 ritratti per i quali ha posato la solita Lolle. LE ORE N.99 nella tragica vicenda del vecchio contadino, che ha ucciso la moglie per non farla soffrire e che è stato assolto dalla Corte di Assise francese, ha messo in bocca al parroco di Saint Martin un commento incredibile. REALTA' (N.20) illustrando con impressionanti fotografie le vicende di alcuni pugili, informa che dal 1900 ad oggi 328 di essi sono morti in America sul ring o poco dopo l'incontro ed in conseguenza di esso. Quasi tutti i periodici di questa quindicina hanno pubblicato servizi fotografici sul duello fra il senatore Fiorentino e l'avv. Romano alla zolfatara di Pozzuoli per una polemica giornalistica, duello che avrà un seguito giudiziario, essendo i duellanti, i padrini e quanti hanno agevolato lo scontro denunciati a norma dell'art. 396 C.P. - S'intende che essi sono anche incorsi nella scomunica.

=====